

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00382941
ESC - Ente schedatore	S97
ECP - Ente competente	R19CRICD

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
OGTN - Denominazione /dedicazione	Sacro Cuore di Gesù
OGTP - Posizione	Museo Regionale/livello primo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Sacro Cuore di Gesù
SGTT - Titolo	Sacro Cuore di Gesù

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	ME
PVCC - Comune	Messina
PVE - Diocesi	Messina - Lipari - Santa Lucia del Mela

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	pubblico
LDCN - Denominazione attuale	Museo Regionale Maria Accascina
LDCU - Indirizzo	Viale della Libertà, 465
LDCS - Specifiche	livello primo

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XVIII
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1760
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1770

DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Paladino Giuseppe
AUTA - Dati anagrafici	1721-1794
AUTH - Sigla per citazione	inv1260
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	102
MISL - Larghezza	75
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1985
RSTE - Ente responsabile	Museo Regionale di Messina
RSTN - Nome operatore	Geraci Ernesto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il dipinto raffigura una versione più complessa del Sacro Cuore di Gesù. Attribuito a Giuseppe Paladino fu realizzato intorno al terzo quarto del XVIII secolo per la chiesa messinese di Gesù e Maria delle Trombe.
DESI - Codifica Iconclass	73D
DESS - Indicazioni sul soggetto	Il dipinto raffigura il Cristo che benedice con una mano attraverso il segno trinitario delle dita e con l'altra si scopre il petto per mostrare il suo cuore fiammeggiante coronato di spine. Un guizzo di fiamme si eleva dal Sacro Cuore per riversarsi sull'ostia consacrata che sorge splendente da un calice in argento, sostenuto delicatamente da un giovane. Al centro dell'ostia, circondata da un grande nimbo luminoso, è impressa una piccola croce. Un coro di tre volti alati assiste alla celestiale rappresentazione. Il Redentore indossa una veste rossa e un manto blu, ha lunghi capelli e la barba rasa che gli incornicia il volto. Lo sguardo è sereno, assorto nei suoi pensieri. Una luce solare circonda il suo capo. Il giovane che delicatamente sostiene il calice, individuato come angelo, con atteggiamento umile e

reverenziale abbassa il volto e lo sguardo, consapevole dell' importanza dell'evento divino.

NSC - Notizie storico-critiche	L'opera, dopo il terremoto del 1908 è giunta al Museo dalla chiesa di Gesù e Maria delle Trombe di Messina. Attribuita da G. Barbera a Giuseppe Paladino per riscontri con un dipinto firmato dall'autore nel 1756 per il Duomo di Norcia, raffigurante "San Vincenzo Ferrer e gli inferni". Si rilevano, Infatti, analogie fisionomiche tra il giovane che sorregge il calice nell'opera messinese ed il fanciullo inginocchiato nel quadro di Norcia. Affinità stilistiche si notano inoltre con altri due dipinti riconducibili con certezza all'artista di Sant'Ignazio di Loyola" e "San Filippo Neri", ancora esistenti nella chiesa di Gesù e Maria delle Trombe. Nel "Sacro Cuore di Gesù" si coglie l'esperienza romana nella bottega del Conca per la misurata impostazione classicista dell'esuberanza barocca. Le tonalità pastose e i morbidi contrasti chiaroscurali suggeriscono una destrezza ormai raggiunta dalla personalità artistica del Paladino, che indurrebbe a datare l'opera intorno al terzo quarto del XVIII secolo. La rappresentazione iconografica del Sacro Cuore di Gesù nel dipinto si lega in modo inscindibile alla celebrazione dell'Eucarestia, in cui appare esplicito il segno della croce sull'ostia sacra, che invece solitamente è uno specifico attributo posto sull'immagine del Cuore del Cristo. Il messaggio iconologico dell'opera evidenzia in primo luogo l'amore del Figlio di Dio verso l'umanità, ardente come un guizzo di fiamma che sgorga dal suo cuore e si riversa sulla particola consacrata che sorge splendente da un calice in argento. Il messaggio decodifica la presenza sempre viva e reale del corpo e del sangue del Salvatore nel mistero della transustanziazione nella celebrazione eucaristica. Pertanto è' presumibile che le sembianze del presunto angelo siano riferibili invece ad un giovane presbitero dotato di una semplice stola, il quale con umiltà eleva in adorazione il calice con l'ostia consacrata.
---------------------------------------	--

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Museo Regionale Maria Accascina
CDGI - Indirizzo	Viale della Libertà ,465

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	sacramento

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro inventoriale
FNTT - Denominazione	inventario Accascina
FNTD - Data	1954
FNTF - Foglio/Carta	inv 1260
FNTN - Nome archivio	Museo Regionale Maria Accascina
FNTS - Posizione	stanza della direzione
FNTI - Codice identificativo	inv.1260

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro inventariale
FNTT - Denominazione	vecchio inventario
FNTD - Data	1929
FNTF - Foglio/Carta	inv 248
FNTN - Nome archivio	Museo Regionale Maria Accascina
FNTS - Posizione	stanza della direzione
FNTI - Codice identificativo	inv248

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Barbera Gioacchino
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBH - Sigla per citazione	1260

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2025
CMPN - Nome	Larinà Giuseppa
RSR - Referente scientifico	Ascenti Elena
FUR - Funzionario responsabile	Mercurio Maria